UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Clinical Studies On Education

2021-2-E1901R109

Titolo

Cultura degli affetti nella formazione e nei contesti di lavoro dell'educatore professionale

Argomenti e articolazione del corso

Oggi un sapere degli affetti sembra quanto mai cruciale e urgente sia nella società sia negli ambiti in cui si esercita una professione di cura. Il sapere degli affetti interroga chi esercita una professione educativa e in particolare chi lavora a contatto con il disagio nelle sue molteplici forme. Come si acquisisce una conoscenza del ruolo che gli affetti giocano in una relazione educativa? Si tratta di un sapere complesso che non implica solo la sfera personale dell'educatore e il particolare rapporto che ciascuno intrattiene con la propria storia, ma anche il posizionamento all'interno del collettivo, sia esso una micro-società come un servizio educativo o un sociale più esteso. In tutti questi ambiti la capacità di costruire legami, di aprirsi all'alterità, di saper mettere in gioco una conoscenza orientata a un sapere vivo e senziente richiede un lavoro che convoca l'educatore- in senso clinico- a una messa in discussione dei modelli educativi introiettati nella propria storia di formazione.Oltre alle competenze tecniche, pratico operative e alla capacità di interrogare i propri modelli teorici, all'educatore è richiesto oggi, più che in altri momenti storici, di assumere consapevolezza della propria vita emotiva per fare del proprio ruolo professionale una testimonianza che permetta a chi viene educato di vivere l'esperienza di un sapere vivo . Questo sapere consente di sviluppare una consapevolezza intorno al tema della "violenza degli affetti" che tocca molti degli ambiti in cui l'educatore è chiamato a lavorare; si tratta di una deriva sempre possibile che è necessario presidiare attraverso processi continui di riflessività . A partire da un dialogo, sviluppato in chiave trans-disciplinare, tra il sapere psicoanalitico e il sapere pedagogico il corso rifletterà sul rapporto tra cultura degli affetti e pratiche educative oltre che un sulle condizioni formative che consentono all'educatore di apprendere dalla propria storia. Il corso approfondirà inoltre il contributo della "consapevolezza degli affetti" come base sicura nelle relazioni primarie e nello sviluppo del processo di soggettivazione di bambini e adolescenti. Offrirà spazi di interrogazione e riflessione per ragionare, in chiave critica, sul ruolo che gli affetti e le emozioni svolgono nella pratica professionale quotidiana dell'educatore, nei diversi contesti in cui opera (il lavoro di comunità, il lavoro a scuola e/o nell'ambito domiciliare

etc,) e a prenderà in esame i dispositivi di cura che consentono agli operatori di pensare le emozioni e di assumere una consapevolezza incarnata del proprio ruolo professionale mediato da un rapporto riflessivo con la propria storia.

Obiettivi

Obiettivi

Con questo insegnamento, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

- Conoscenza degli elementi centrali della teoria clinica della formazione, della relazione tra sapere pedagogico e sapere psicologico con particolare attenzione al contributo della psicoanalisi;
- Comprensione dello stretto rapporto tra dimensione educativa e sviluppo della personalità nelle storie di formazione;
- Comprensione e auto-consapevolezza dei modelli educativi che si trasferiscono nella propria storia di formazione;
- Comprensione dell'importanza dell'educazione affettiva per la salute individuale e sociale;
- Connessione fra saperi teorici e pratiche di lavoro sul campo;
- Comprensione della centralità di una comunicazione consapevole all'interno delle relazioni educative;
- Presa di consapevolezza dei delicati aspetti etici e deontologici in gioco nei processi educativi, specialmente per gli aspetti affettivi.

Metodologie utilizzate

Nel periodo di emergenza Covid-19 le lezioni si svolgeranno in modalità telematica *da remoto asincrono con eventi in videoconferenza sincrona.* La metodologia utilizzata nel corso prevede lezioni frontali e momenti di rielaborazione di lavoro individuale e di gruppo a partire dall'analisi di articoli, casi professionali, materiali-video.

Materiali didattici (online, offline)

Materiali didattici (online)

I materiali didattici come lezioni video-registrate, slides, articoli, tracce di lavoro, verranno caricati sulla piattaforma on-line.

Programma e bibliografia per i frequentanti

1. Riva M.G. (2004), *Il lavoro pedagogico come ricerca dei significati e ascolto delle emozioni*, Milano: Guerini.

2. Ulivieri Stiozzi, S. (2013), *Sandor Ferenczi "educatore". Eredità pedagogica e sensibilità clinica,* Milano: FrancoAngeli.

3. Miller A. (2007), *Il dramma del bambino dotato e la ricerca del vero Sè,* Torino: Bollati Boringhieri.

4. Dato, D.(2019), *L'insegnante emotivo. Formare tra mente e affetti*, Bari: Progedit.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

1. Riva M.G. (2004), *Il lavoro pedagogico come ricerca dei significati e ascolto delle emozioni*, Milano: Guerini.

2. Ulivieri Stiozzi, S. (2013), *Sandor Ferenczi "educatore". Eredità pedagogica e sensibilità clinica,* Milano: FrancoAngeli.

3. Miller A. (2007), *Il dramma del bambino dotato e la ricerca del vero Sè,* Torino: Bollati Boringhieri.

4. Dato, D.(2019), *L'insegnante emotivo. Formare tra mente e affetti*, Bari: Progedit.

Modalità d'esame

Nel periodo di emergenza Covid-19 gli esami orali saranno solo telematici. **Verranno svolti utilizzando la piattaforma WebEx e nella pagina e-learning dell'insegnamento verrà riportato un link pubblico per l'accesso all'esame di possibili spettatori virtuali.**

A livello generale l'esame consisterà in un colloquio orale, che verterà sull'accertamento della conoscenza della bibliografia, con particolare riferimento alle teorie proposte e a una loro declinazione nei contesti del lavoro educativo e sulla capacità di proporre una riflessione personale in merito ai contenuti proposti in aula.

A livello specifico (secondo i Descrittori di Dublino, indicati nella SUA-Cds -Scheda Unica Annuale del Corso di Studi – presente sul sito web):

*in riferimento a:

<u>Conoscenza e comprensione</u>

La conoscenza delle caratteristiche principali dei fondamenti pedagogici, con particolare riferimento al modello clinico in ambito pedagogico e la comprensione e collocazione dei riferimenti multidisciplinari - specie per la psicologia - rispetto alle dimensioni educative, implicite nell'approccio clinico in pedagogia, verranno accertate tramite Prova Orale, strutturata in domande mirate a orientare la riflessione dello studente su tali questioni.

<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u>

Verranno accertate le capacità di sapere connettere i saperi teorici e pratici, di sapere analizzare e prospettare pedagogicamente le attività educative, di saper operare una lettura delle situazioni professionali, di sapere prefigurare gli esiti, le conseguenze e i risultati degli interventi anche sul piano dell'etica e della deontologia

professionale.

Orario di ricevimento

Giovedì alle ore 12.00 in forma telematica e su prenotazione nel corso del primo semestre.

Si invitano gli studenti interessati a inviare una mail a:

stefania.ulivieri@unimib.it .

Il giorno e l'orario di ricevimento potranno subire variazioni durante l'a.a.2020/2021

VARIAZIONE RICEVIMENTO da GENNAIO 2021

A partire dal giorno 15 il ricevimento si svolgerà in forma telematica e su prenotazione i**l venerdì alle ore 14.00 salvo impegni istituzionali (esami, etc..)**

Si invitano gli studenti interessati a inviare una mail a:

stefania.ulivieri@unimib.it **e, in copia, a v.ambrosini@campus.unimib.it**

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Dott.ssa Valentina Ambrosini:

v.ambrosinicampus.unimib.it